



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Regione Lombardia

20141 Milano – Via Camporagno, 40 – tel./fax n° 3318304340



lombardia@polpenuil.it - marullo.calogero@polpenuil.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it -  **UILPA Polizia Penitenziaria-Lombardia**

Prot. n.231/21/RegLom

All.

Milano, 12/11/2021

Al dott. Pietro Buffa
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e, p.c.

Al Dr. Massimo PARISI
Direttore Generale del Personale e delle Risorse
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Alla Dott.ssa Maria Pitaniello
Direttore della Casa Circondariale
MONZA

Alla Segreteria Regionale Lombardia
UILPA Polizia Penitenziaria
MILANO-OPERA

Al Sig. Domenico Benemia
Al Sig. Salvatore ALOISE
Segretari UILPA-Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Eventi Critici - Casa Circondariale "MONZA".

Signor Provveditore,

ritorniamo ancora una volta sulla problematica *eventi critici* in Lombardia.

Abbiamo più volte rappresentato che la questione "eventi critici" ci preoccupa sempre di più, purtroppo le segnalazioni di malessere provenienti dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti Lombardi sono continui e sembra ormai senza fine.

Di recente e precisamente nella nottata di ieri la segnalazione arriva dal personale di Polizia Penitenziaria assegnato presso la Casa Circondariale di "Monza", ormai sembra che il personale è esausto e quasi demoralizzato, eppure, è ormai da tempo che il personale di Monza manda segnali di allarme e soprattutto richieste di aiuto, non per caso questa O.S. aveva proclamato lo stato d'agitazione e, uno dei motivi principali riguardava particolarmente la gestione dei detenuti psichiatrici.

Sembra che nella nottata di ieri un detenuto è stato autore del secondo evento critico (il primo risale nelle ore pomeridiane del giorno precedente), non ne conosciamo le motivazioni ma sembra che l'autore, probabilmente extracomunitario, prima ha spaccato il televisore della propria stanza detentiva e forse non soddisfatto ha poi appiccato il fuoco nella cella.

Signor Provveditore, di per sé, può sembrare un episodio che fa parte in qualche modo della vita carceraria, non è la prima volta che un detenuto incendia una cella, basti guardare gli episodi recenti di Pavia e Como ma, questo episodio non può assolutamente tranquillizzare il personale di Polizia Penitenziaria già preoccupato per le condizioni attuali di lavoro ma, sicuramente, alimenterà il malessere e come anzidetto le preoccupazioni.

Il detenuto a quanto sembra di nazionalità marocchina in meno di 24 ore ha incendiato due celle, qualche collega di polizia penitenziaria è stato trasportato in ospedale per le cure del caso (intossicazione) e questo, solamente per aver fatto il proprio lavoro, intervenuti per salvaguardare la salute del detenuto reo di aver causato l'incendio e dei detenuti che erano ubicati nelle stanze detentive adiacente all'incendio e, non solo, il detenuto non contento sembra che si sia anche permesso di aggredire lanciando degli oggetti verso il personale, ferendo un ispettore ad una mano.

Sappiamo tutti che la gestione di detenuti cd. psichiatrici è particolarmente difficile ma, abbiamo sempre sostenuto e ne siamo pienamente convinti che **quando il personale deve mettere a repentaglio la propria salute allora non è più tollerabile! secondo noi è inammissibile!**

Abbiamo in più occasioni chiesto di comunicare alle OO.SS. tutte le informazioni di ogni singolo evento critico, anche quelli più lievi, in modo da poter avere il dato effettivo di tutti gli episodi che vede coinvolto tutto il personale di Polizia Penitenziaria, che purtroppo, durante il proprio servizio sono costretti a subire non solo aggressioni materiali ma anche verbali e altro, ad oggi purtroppo non abbiamo ancora avuto questo tipo di riscontro.

Signor Provveditore, sembra che le assenze per malattia presso l'istituto di Monza di recente sono in aumento e, questo, se corrisponde al vero aumenta le preoccupazioni, è risaputo che il malessere sui posti di servizio può causare gravi sintomi per la salute, riteniamo che è opportuno, necessario e urgente garantire condizioni di lavoro appropriate, sicurezza, serenità d'animo e soprattutto tranquillità a tutto il personale e alle proprie famiglie.

Crediamo fermamente che la gestione dei detenuti con patologie psichiatriche è da affidare possibilmente alle ATS di competenza ma soprattutto, è necessaria la presenza h24 di personale sanitario al fine di tutelare la salute dei detenuti, appunto con patologie psichiatriche e contemporaneamente ridurre il numero degli eventi critici.

Per i fatti sopra esposti speriamo che l'Amministrazione valuti positivamente un riconoscimento al personale di Polizia Penitenziaria intervenuto al fine di riempire tutti di orgoglio e soddisfazione, utile per dare un segnale forte e di vicinanza a tutto il personale di Polizia Penitenziaria.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

p. la UJL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
il Segretario Nazionale Calogero Marullo